

D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

La Tabella 1 illustra le previsioni concernenti il quadro economico e del mercato del lavoro con riferimento al settore *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata*. Il valore aggiunto aumenta del 5,1% dal 2015 al 2019, passando da 22.510 milioni a 23.664 milioni di euro circa. Nonostante ciò, l'occupazione scende in maniera consistente (-20,2%), per una perdita, in valore assoluto, di 15 mila unità circa.

Tali variazioni modificano, parzialmente, il peso del settore all'interno dell'economia italiana. La quota del valore aggiunto del settore sul totale nazionale mostra un incremento di 0,1 punti percentuali, passando da un 1,8% a un 1,9%. L'incidenza dell'occupazione nel settore, rapportata a quella complessiva, non subisce modifiche rimanendo stabile a un 0,3%.

La produttività del lavoro – un'altra variabile di rilievo in grado di catturare le tendenze dell'economia – è attesa in sostanziale crescita, passando da 304,5 mila a 400,9 mila euro nel periodo considerato, per un +31,7%.

Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro¹

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Valore aggiunto	22.509,8	23.663,9	5,1%
Occupazione	73,9	59,0	-20,2%
Quota su valore aggiunto totale	1,8%	1,9%	0,1
Quota su occupazione totale	0,3%	0,3%	0,0
Produttività del lavoro	304,5	400,9	31,7%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Il valore aggiunto del settore si caratterizza per un andamento piuttosto oscillante tra il 2006 e il 2015 (Grafico 1). Il quadriennio 2006-2009 sperimenta un aumento sostenuto, con il 2008 l'anno più espansivo (+11,7%); di converso, nel biennio 2010-2011 si assiste a un calo rilevante, in cui la decrescita media è del 9,0%. A partire dal 2012 si avvia una nuova fase di espansione con un +7,2%, che perdura sino al 2015 (con la sola interruzione del 2014) e che è attesa continuare per tutto il periodo di previsione, sebbene con tassi decrescenti (dal +2,6% del 2016 al +0,1% del 2019).

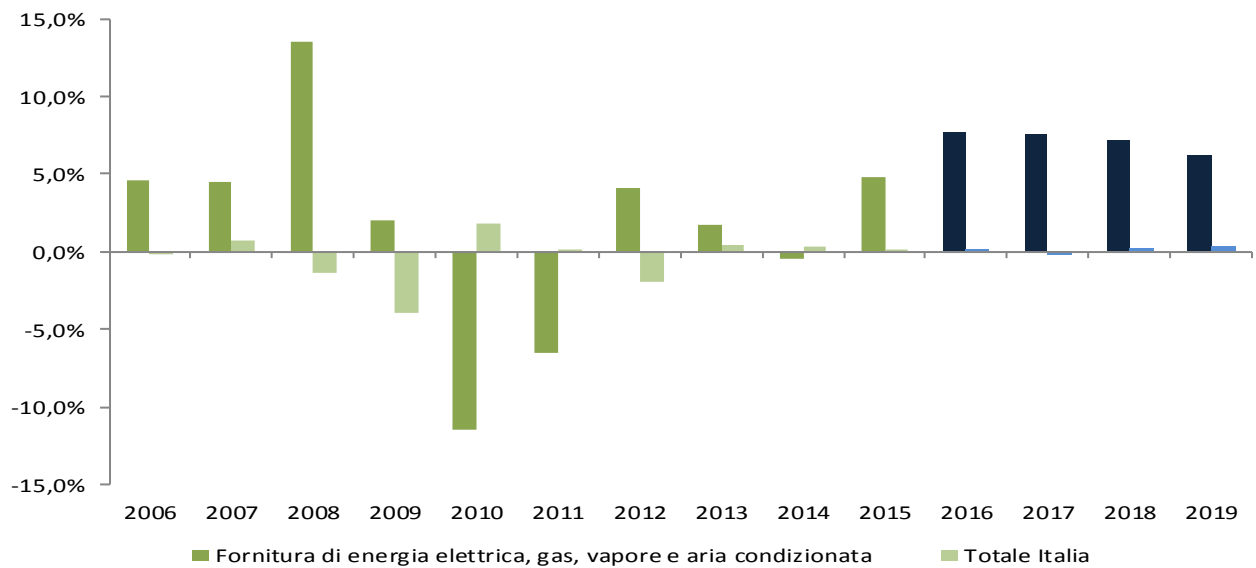
¹ Per valore aggiunto, occupazione e produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione ci si riferisce alla differenza in punti percentuali.

Grafico 1. Tasso di variazione annuale del valore aggiunto nel settore e nell'economia italiana



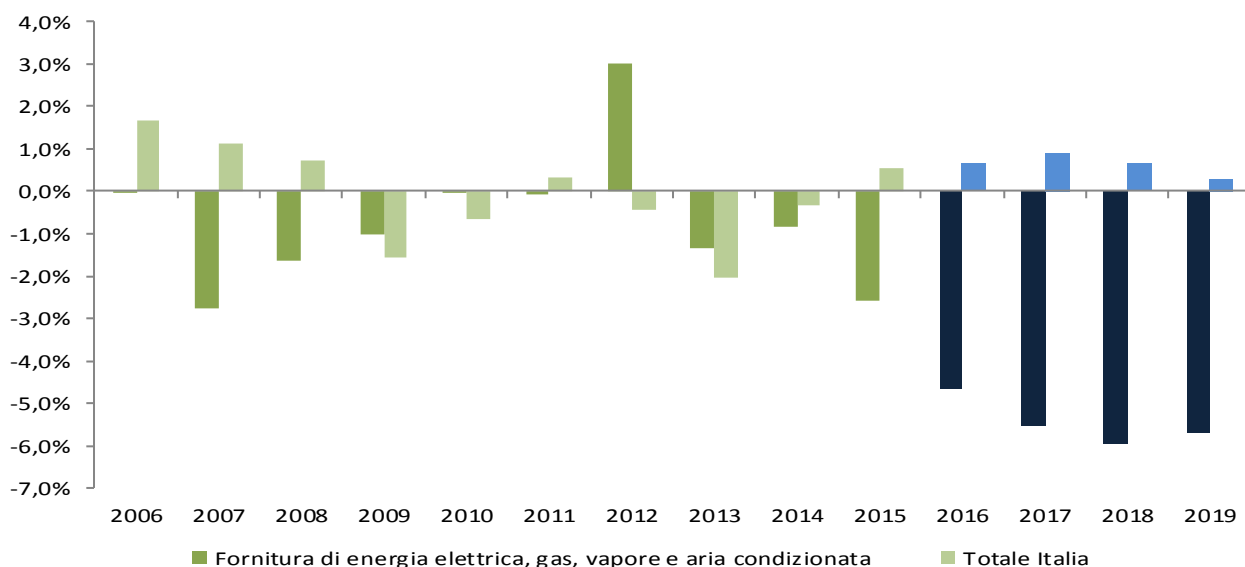
I Grafici 2 e 3 mostrano con dettaglio annuale le dinamiche della produttività del lavoro e dell'occupazione.

Grafico 2. Tasso di variazione annuale della produttività nel settore e nell'economia italiana



L'andamento della produttività del settore *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (Grafico 2) è dominato, nel periodo 2006-2015, fondamentalmente da un segno positivo, con il tasso più elevato che si rileva in corrispondenza del 2008 (+13,5%). Solamente nel biennio 2010-2011 si ha una variazione negativa, seppure importante (in media un -9,0%), oltre che nel 2014, anche se in questo caso la riduzione è molto marginale. Nel 2015 la crescita della produttività è marcata (+4,8%), e in previsione tende ad aumentare negli anni successivi, superando la soglia del 7% in ben tre anni su quattro.

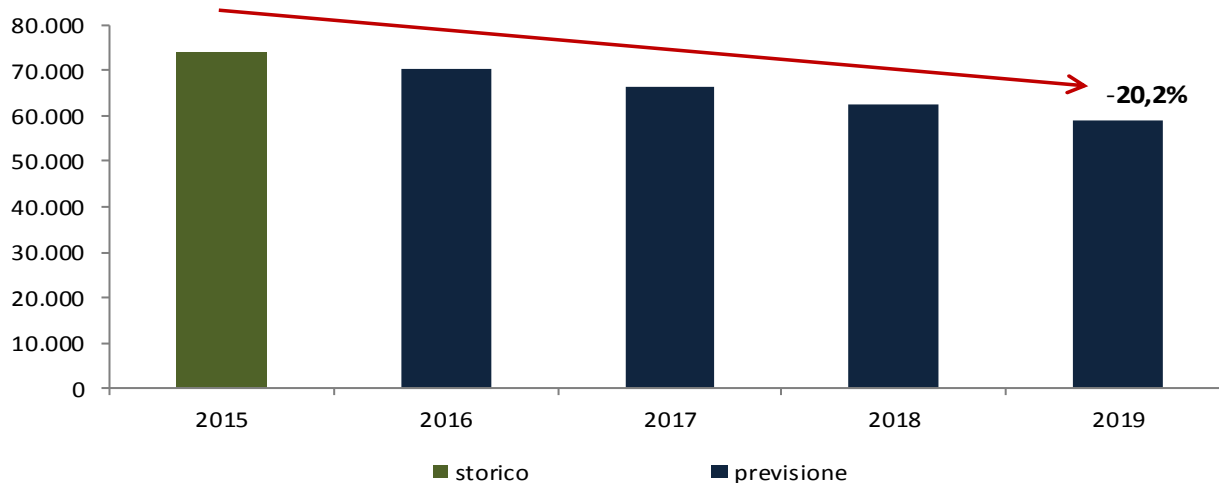
Grafico 3. Tasso di variazione annuale dell'occupazione nel settore e nell'economia italiana



Il Grafico 3 riporta le variazioni dell'occupazione del settore. Fino al 2014 la dinamica è mediamente negativa, tuttavia l'intensità risulta debole (in media -0,5%) dato che solamente in due occasioni si manifestano variazioni che si discostano dal dato medio (nello specifico si ha un -2,8% nel 2007 e un +3,0% nel 2012). A partire dal 2015, la contrazione si fa più robusta, e la situazione è attesa peggiorare nei quattro anni successivi (-5,5% in media annua, con una punta del -6,0% nel 2018 e con un progressivo deterioramento dal 2016 al 2018).

Nel Grafico 4 si analizza l'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019, da cui si ricava nel periodo di previsione una sostanziale variazione negativa e pari a un -20,2%.

Grafico 4. Andamento dell'occupazione (ULA), 2015-2019.



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019, dalla quale si evince una generale riduzione dello stock occupazionale. La flessione è particolarmente rilevante per i *Legislatori, imprenditori e alta dirigenza* (-34,5%), per le *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* (-32,8%), per le *Professioni non qualificate* (-32,1%) e per i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* (-26,4%). Si prevedono diminuzioni più contenute, quantunque importanti, per le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* (-16,8%), per le *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* (-17,1%) e per gli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* (-10,9%).

Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), valori assoluti²

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	2.647	1.733	-34,5%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6.338	5.276	-16,8%
Professioni tecniche	29.281	22.910	-21,8%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	17.416	14.442	-17,1%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.801	1.884	-32,8%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	9.762	8.697	-10,9%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	3.923	2.888	-26,4%
Professioni non qualificate	1.756	1.193	-32,1%
Totale	73.924	59.022	-20,2%

² Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).